

Vasto-Tremiti, torna l'appello per l'aliscafo. I promotori dell'iniziativa: «Una località a vocazione turistica non manda in pensione le escursioni che attirano i visitatori»

Su Facebook raccolta di adesioni: ripristiniamo il collegamento interrotto da tre anni. Già 500 firmatari in poche ore «E' una priorità»

VASTO. "Turismo=servizi. Ridateci i collegamenti con le isole Tremiti". Ha raccolto in poche ore più di 500 adesioni la campagna del gruppo "Riportiamo Vasto alle Tremiti". Partito da un gruppo di giovani operatori, da ieri la protesta naviga anche su Facebook.

«Delle escursioni alle Diomedee sono rimasti solo i cartelli stradali che indicano il molo di imbarco», si rammarica il portavoce della petizione, Luca D'Annunzio. «Una località a vocazione turistica non può mandare in pensione le escursioni che attiravano in città centinaia di turisti», sostiene D'Annunzio ricordando gli anni - nemmeno troppo lontani - in cui Punta Penna era addirittura collegata alla Croazia.

«L'importanza di ripristinare i collegamenti passeggeri è una priorità. Le escursioni via mare costituiscono un tassello importante per riportare la città ai livelli turistici di dieci anni fa», affermano i promotori dell'iniziativa invitando ad aderire al gruppo che naviga su Internet.

Nel 2004 Vasto puntò sui collegamenti coast to coast con la sponda dirimpettaia dell'Adriatico. L'anno successivo, però, i viaggi con la Croazia vennero soppressi. I collegamenti con le Diomedee in aliscafo e con la motonave, vennero ridotti. «Da tre anni è tutto cancellato. E' assurdo che si debba raggiungere Termoli o Ortona», incalza il gruppo.

